



Sabato 1 Marzo 2025
www.quotidianodipuglia.it

Cultura & Spettacoli



Lara GIGANTE

Dopo l'annuncio di tre case editrici pugliesi tra le proposte dei candidati per il Premio Strega 2025, la salentina Manni, TerraRossa di Alberobello e la storica Laterza, arriva l'attentissimo annuncio dei nomi degli 81 autori selezionati. Tra questi, ben sette pugliesi, un dato che testimonia la vitalità della letteratura proveniente dalla regione, con voci che spaziano tra generazioni e tematiche universali. Proposto da Francesco Caringella, il tarantino Rossano Astremo, con il recente "Nudo di padre" (Solferino 2025), una narrazione sul difficile rapporto con la figura paterna, esplorando la solitudine, la frustrazione e la crescita personale.

La sua scrittura, "aspra e corrosiva", come la definisce lo stesso Caringella, riesce a tracciare un percorso di formazione universale, in cui il protagonista, si confronta con le ombre del proprio passato e la difficile eredità familiare. Lo stesso spirito di ricerca e confronto con il passato caratterizza "Poveri a noi" (Ventanas, 2024) del giovanissimo poeta musicista di Bari, Elvio Carrieri, proposto da Valerio Berruti. È la storia di Libero e Felice, due trentenni che, alle prese con il dolore e la frustrazione di un passato segnato dalla paura e dalla mancata redenzione, si confrontano con il presente, riflettendo sul potere della cultura e delle idee come strumenti di salvezza e riscatto. Con il suo stile diretto e la forza dei dialoghi, si distingue per la capacità di cogliere le piccole grandezze della vita quotidiana e per la sua riflessione sulla possibilità di cambiamento.

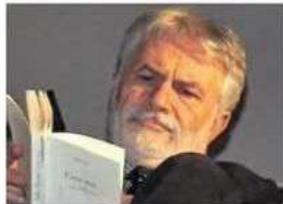
Un'altra riflessione sulla solitudine e sulla sofferenza, è quella di Ilaria Palomba, già candidata nel 2023, proposta da Francesca Pansa con "Purgatorio" (AlterEgo 2025). In questo memoir, Palomba affronta il dolore fisico e psicologico con uno stile che rifugge l'autocommiserazione e l'autoassoluzione, cercando una via di rinascita attraverso una scrittura frammentata e rigenerante. Il libro, che esplora la condizione di isolamento e il tentativo di ricostruire un senso di sé, si distingue per la sua intensità e la ricerca di una forma letteraria unica.

Nel contesto pugliese, che non manca di esplorare le ombre della violenza e della corruzione, Anna Di Cagno, scrittrice barese ma di stanza a Milano, proposta da Ilaria Catasti-

Sette i candidati all'edizione 2025 del premio: Raffaele Nigro, Mimmo Muolo, Anna Di Cagno il ritorno di Ilaria Palomba, Rossano Astremo, la cantante Erica Mou e il giovane Elvio Carrieri

Conferme e voci nuove dalla Puglia che scrive

Verso lo Strega



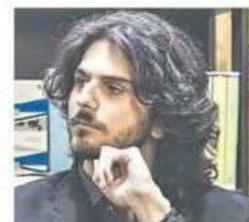
ni, con "L'anno della garuffa" (Arkadia Editore, 2024), si confronta con il rapimento di un bambino, in un racconto che si intreccia con la storia d'Italia durante gli anni di piombo.

Il romanzo, ambientato in una provincia del Sud, affronta la perdita dell'innocenza, l'emergere di una realtà violenta e la ricerca di giustizia in un paese segnato dalla disillusione e dal tradimento. La scrittura di Di Cagno, con il suo approccio giornalistico preciso, si immerge nelle dinamiche sociali e psicologiche, regalando al lettore una riflessione potente sulla memoria e sulla società.

Altrettanto intensa è la scrittura di Erica Mou, cantante originaria di Trani, proposta da Concita De Gregorio con "Una cosa per la quale mi odierai" (Fandango 2024), romanzo che racconta la storia di tre donne legate da un filo invisibile di sofferen-

za, morte, maternità e speranza. La voce di Mou è unica e originale, in grado di unire lirismo e crudezza in una narrazione che esplora i legami familiari e la trasformazione personale attraverso una scrittura musicale e poetica. Con "Il dono dell'amore" (La nave di Teseo, 2024), Raffaele Nigro, lucano di nascita ma di adozione barese, avendo guidato la redazione del tg regionale di Rai3, proposto da Renato Minore, si confronta con le difficoltà sociali e culturali della contemporaneità, in particolare con la crisi delle identità e il fenomeno delle migrazioni. Il romanzo, che si snoda attraverso la storia di Marsilio da Ponte, pittore in cerca di sé stesso, esplora la fuga dei giovani dal Sud Italia e la lotta per la costruzione di un'identità autentica. Il tono di Nigro, sociologico e intimista, porta alla luce una riflessione sulla condizione contemporanea e sulle fratture della società. Infine, Mimmo Muolo, originario di Monopoli e vice capo della redazione romana di Avvenire, segnalato da Giovanni Grasso, con "Ribellarsi alla notte" (Paoline 2024) ci offre una mescolanza tra il mistero e la riflessione filosofica, arricchendo ulteriormente la selezione con una visione originale e sfaccettata della letteratura contemporanea. Una selezione di voci estremamente variegata, intorno a temi ondati dalla solitudine alla famiglia, dalla violenza alla ricerca dell'identità e del riscatto.

Ogni opera propone una narrazione che affronta le difficoltà interiori e sociali, ma anche una ricerca di speranza e di cambiamento. La Puglia, dunque, continua a essere una terra fertile di storie e di scritture che non solo raccontano la regione, ma parlano di un'intera società, dei suoi sogni e delle sue ferite. La competizione per il Premio Strega, che il 15 aprile ufficializzerà i nomi dei finalisti, si preannuncia come un'importante occasione per riflettere sulle voci e le storie che emergono da un territorio, testimonianza della sua vitalità culturale e del suo ruolo centrale nella letteratura contemporanea.



Da sinistra in senso antiorario: Rossano Astremo, Erica Mou, Raffaele Nigro, Ilaria Palomba, Elvio Carrieri, Anna Di Cagno e Mimmo Muolo. Nella foto grande, il Premio Strega

Con i 32 nomi indicati ieri si chiude il gruppo degli 81 in corsa: il 15 aprile la prima scrematura

Al concorso sono presenti anche tre case editrici pugliesi con cinque diversi romanzi

© FIPRODUZIONE RISERVATA